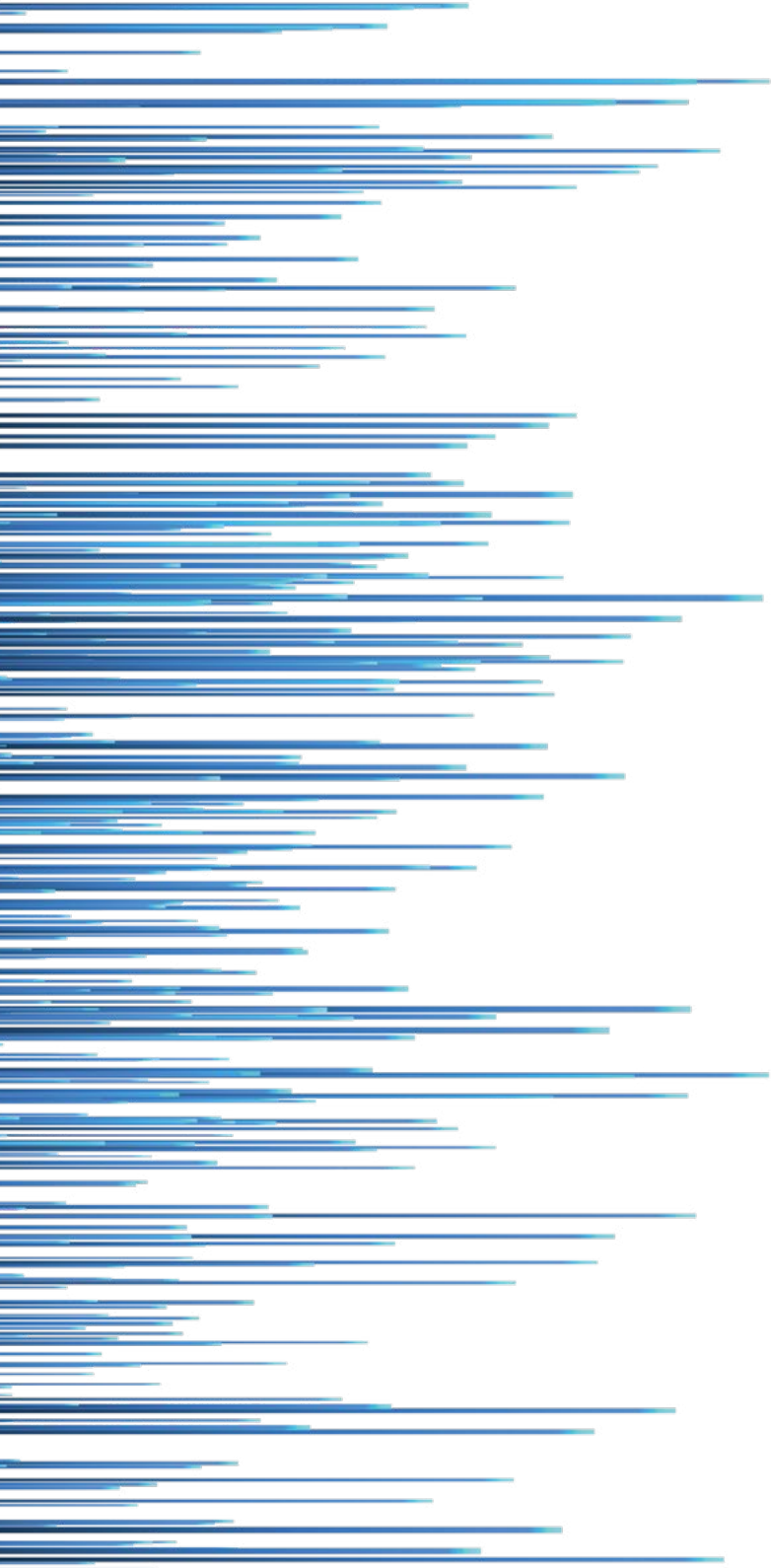


TRANSIZIONE  
SOSTENIBILITÀ  
INNOVAZIONE  
RESILIENZA  
FLESSIBILITÀ  
DIALOGO  
TRASPARENZA

LA RESPONSABILITÀ DELL'ENERGIA

2020  
PIANO DI SVILUPPO  
Riferimenti Normativi 2019

 Terna



# Introduzione

Il Piano di Sviluppo 2020 si inquadra nell'attuale contesto di evoluzione del quadro normativo, in linea con i principali indirizzi definiti in ambito europeo e nazionale.

La presente sezione fornisce il dettaglio dei principali provvedimenti legislativi e regolatori emanati nel corso dell'anno 2019, nonché un approfondimento sui provvedimenti a livello europeo emanati nel corso degli ultimi anni.

# Indice

# 1

<b>Regolamentazione a livello europeo</b>	<b>4</b>
1.1 Pacchetto “Energia Pulita per tutti gli europei” – Aggiornamento sullo stato dell’iter legislativo UE	4
1.1.1 <i>REGOLAMENTO (UE) 2018/1999 dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima</i>	5
1.1.2 <i>DIRETTIVA (UE) 2018/2001 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell’11 dicembre 2018 sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili</i>	5
1.1.3 <i>DIRETTIVA (UE) 2018/2002 dell’11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica</i>	5
1.1.4 <i>DIRETTIVA (UE) 2019/944 del 5 giugno 2019 relativa a norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE</i>	6
1.1.5 <i>REGOLAMENTO (UE) 2019/943 del 5 giugno 2019 sul mercato interno dell’energia elettrica</i>	6
1.1.6 <i>REGOLAMENTO (UE) 2019/942 del 5 giugno 2019 che istituisce un’Agenzia dell’Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell’energia</i>	6
1.1.7 <i>REGOLAMENTO (UE) 2019/941 del 5 giugno 2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell’energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE</i>	7
1.2 Proposta di Direttiva relativa alla soppressione dei cambi stagionali dell’ora e che abroga la direttiva 2000/84/CE – COM (2018) 639 – 13 Settembre 2018	7
1.3 Progetti di Interesse Comune dell’Unione Europea – Definizione del quarto elenco UE dei PCI	7
1.4 Proposta di Regolamento Europeo che istituisce il Meccanismo Collegare l’Europa (CEF) per il periodo 2021 – 2027 - COM (2018) 438 – 7 Giugno 2018	8
1.5 Proposta di Regolamento per l’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (COM (2018) 353) – 24 Maggio 2018	9
1.6 Fondo europeo per gli investimenti strategici: Regolamento (UE) 2017/2396 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) 2015/1017 per quanto riguarda la proroga del Fondo europeo per gli investimenti strategici e il potenziamento tecnico di tale Fondo e del polo europeo di consulenza sugli investimenti (FEIS)	9
1.7 Fondo Europeo per lo Sviluppo Sostenibile (EFSD): Regolamento UE 2017/1601	10
1.8 Pubblicazione del Rapporto sugli obiettivi di interconnessione elettrica della Commissione Europea - 9 novembre 2017	10
1.9 Codici di rete europei	11
1.9.1 <i>Orientamenti in materia di gestione del sistema di trasmissione dell’energia elettrica (System Operation Guideline - SOGL)</i>	11
1.9.2 <i>Codice di rete europeo in materia di emergenza e ripristino del servizio elettrico (Network Code on Emergency and Restoration – NC E&amp;R)</i>	11
1.9.3 <i>Orientamenti in materia di assegnazione della capacità e gestione della congestione (Network Code on Capacity Allocation and Congestion Management - CACM)</i>	12
1.9.4 <i>Orientamenti in materia di allocazione della capacità a termine (Guidelines on Forward Capacity Allocation –FCA GL)</i>	12
1.9.5 <i>Orientamenti in materia di bilanciamento dell’energia elettrica (Network Code on Electricity Balancing - NC EB)</i>	12
1.9.6 <i>Codice di rete europeo relativo ai requisiti per la connessione dei generatori alla rete (Network Code on Requirements for Generators – NC RfG)</i>	12
1.9.7 <i>Codice di rete europeo in materia di connessione della domanda (Demand Connection Code - DCC)</i>	12
1.9.8 <i>Codice di rete europeo contenente i requisiti per la connessione alla rete dei sistemi in corrente continua ad alta tensione e dei parchi di generazione connessi in corrente continua (Network Code on HVDC Connections – NC HVDC)</i>	12

## 2

**Atti normativi emanati nel corso del 2019** **13**

- 2.1 Proposta di Piano nazionale integrato per l’Energia ed il Clima 13
- 2.2 Legge 14 giugno 2019, n. 55 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici (cd. Sblocca cantieri) 13
- 2.3 Decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 4 luglio 2019 recante “Incentivazione dell’energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione” (cd. Decreto FER 1) 14
- 2.4 Legge 2 novembre 2019, n. 128, di “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali 14
- 2.5 Legge 18 novembre 2019, n. 133 di “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica” 14
- 2.6 Legge 12 dicembre 2019, n. 141, di “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 14 ottobre 2019 n. 111 recante “Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell’aria e proroga del termine di cui all’articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229” (cd. Decreto Clima) 15
- 2.7 Legge 4 ottobre 2019, n. 117 recante Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l’attuazione di altri atti dell’Unione europea – Legge di delegazione europea 2018 15
- 2.8 Legge 27 dicembre 2019 n. 160 recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 15

## 3

**Provvedimenti adottati da ARERA che rilevano ai fini del PdS** **16**

- 3.1 Provvedimenti in materia di regolazione infrastrutturale e tariffaria 16
- 3.2 Provvedimenti in materia di regolazione del mercato elettrico 17
- 3.3 Provvedimenti in materia di mercato della capacità 17
- 3.4 Provvedimenti in materia di implementazione dei Codici di Rete Europei 18

# Regolamentazione a livello europeo



## 1.1. Pacchetto “Energia Pulita per tutti gli europei” – Aggiornamento sullo stato dell’iter legislativo UE

Il pacchetto denominato “Energia pulita per tutti gli europei” contribuisce all’attuazione della Strategia Europea per l’Unione dell’Energia. Il pacchetto è articolato sulle cinque dimensioni dell’Unione dell’Energia e tiene conto dell’Accordo globale sul Clima raggiunto a Parigi nel 2015, nel quale l’UE si è impegnata a ridurre le emissioni di gas serra entro il 2030 del 40% rispetto ai livelli del 1990.

Il Pacchetto definisce il quadro normativo e regolatorio da implementare per contrastare il cambiamento climatico e guidare la transizione energetica verso l’attuazione degli obiettivi fissati a livello di Unione in termini di riduzione di CO<sub>2</sub>, aumento dell’efficienza energetica e sviluppo e integrazione delle fonti rinnovabili al 2030.

Particolare rilievo assumono a tal fine le misure che modificano il Terzo Pacchetto Energia dell’Unione Europea, prevedendo un nuovo disegno del mercato energetico volto a favorire il crescente sviluppo delle fonti rinnovabili, l’innovazione e lo sviluppo tecnologico, mettendo il consumatore finale al centro della transizione energetica, adeguando l’assetto istituzionale verso forme rafforzate di cooperazione a livello regionale ed europeo, in particolare attraverso il potenziamento del ruolo dell’ACER, l’Agenzia di Cooperazione delle autorità di regolazione nel settore dell’energia e di ENTSO-E, l’Associazione dei Gestori dei sistemi di trasmissione di energia elettrica.

Il Pacchetto “Energia pulita per tutti gli europei” è composto da:

- REGOLAMENTO (UE) 2018/1999 sulla *governance* dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima;
- DIRETTIVA (UE) 2018/2001 sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;
- DIRETTIVA (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- DIRETTIVA (UE) 2018/844 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- DIRETTIVA (UE) 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE;
- REGOLAMENTO (UE) 2019/943 sul mercato interno dell’energia elettrica;
- REGOLAMENTO (UE) 2019/942 che istituisce un’Agenzia dell’Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell’energia;
- REGOLAMENTO (UE) 2019/941 sulla preparazione ai rischi nel settore dell’energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE.

Di seguito si riporta un dettaglio dei contenuti del Pacchetto “Energia Pulita per tutti gli Europei”.

### 1.1.1 REGOLAMENTO (UE) 2018/1999 dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima

Il Regolamento istituisce un meccanismo di *governance* dell'Unione dell'energia con la finalità di:

- attuare strategie e misure volte al raggiungimento degli obiettivi al 2030 e di lungo termine dell'*Energy Union*;
- incoraggiare la cooperazione fra Stati Membri, anche a livello regionale, per il raggiungimento degli obiettivi dell'*Energy Union*;
- assicurare appropriata rendicontazione sullo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi dell'*Energy Union*;
- incentivare investimenti e creare opportunità di sviluppo economico e sociale.

In tal senso, il Regolamento definisce gli adempimenti in capo agli Stati Membri in merito alla pianificazione, rendicontazione e monitoraggio delle politiche clima-energia di derivazione europea. In particolare, il meccanismo di *governance* si fonda sui seguenti pilastri principali:

- definizione di Piani nazionali integrati per l'energia e il clima aventi orizzonte decennale;
- definizione di una strategia a lungo termine avente orizzonte trentennale;
- rendicontazione sui progressi raggiunti attraverso relazioni intermedie nazionali integrate sull'energia e il clima (biennali e annuali);
- modalità integrate di monitoraggio da parte della Commissione Europea.

Gli Stati Membri sono tenuti quindi a presentare alla CE, entro il 31 dicembre 2019, i propri Piani integrati nazionali per il clima e l'energia, contenenti le politiche nazionali e le misure previste per realizzare le cinque dimensioni dell'*Energy Union*: rinnovabili, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno e ricerca/innovazione/competitività, con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento dei *target* europei al 2030:

- riduzione delle emissioni di gas serra non inferiore al 40% rispetto ai valori registrati nel 1990;
- quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia non inferiore al 32%, con possibilità per la CE di presentare entro il 2023 una nuova proposta legislativa al rialzo del suddetto *target*;
- miglioramento dell'efficienza energetica di almeno il 32,5%; con possibilità per la CE di rivedere al rialzo il *target* entro il 2023.

Il Regolamento è direttamente applicabile a livello nazionale a partire dalla sua entrata in vigore.

### 1.1.2 DIRETTIVA (UE) 2018/2001 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

La Direttiva mira ad adeguare il quadro normativo per lo sviluppo delle fonti rinnovabili in funzione dell'obiettivo vincolante per l'Unione di raggiungere una quota di energia da fonti rinnovabili pari almeno al 32 % del consumo finale lordo di energia dell'Unione entro il 2030.

Il *target* del 32% al 2030 viene conseguito attraverso i contributi fissati da parte degli Stati Membri e notificati alla CE nei Piani nazionali integrati energia e clima, che sono predisposti sulla base del quadro normativo stabilito nel Regolamento (UE) 2018/1999 sulla *governance* dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima.

A partire dal 1 gennaio 2021, inoltre, ogni Stato Membro deve garantire una quota di energia proveniente da FER almeno pari al *target* nazionale indicato per il 2020 (per l'Italia 17%). In caso di eventuali *gap* rispetto alla suddetta quota, gli Stati Membri devono porre le misure necessarie per raggiungere il *target*.

Il perseguimento degli obiettivi nazionali è supportato anche dall'uso maggiore di fondi e strumenti finanziari finalizzati a ridurre il costo dei progetti in FER, finanziare progetti e programmi per l'integrazione delle FER nei sistemi energetici, nonché per lo sviluppo delle infrastrutture di trasmissione e distribuzione, delle reti intelligenti, dello *storage* e delle interconnessioni per il raggiungimento del *target* del 15% di interconnessione elettrica al 2030.

La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 30 giugno 2021.

### 1.1.3 DIRETTIVA (UE) 2018/2002 dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica

La Direttiva introduce modifiche agli articoli dell'attuale Direttiva 2012/27/CE più strettamente associati al raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento dell'efficienza energetica pari ad almeno il 32,5% al 2030.

La Direttiva (UE) 2018/2002 è stata pubblicata in GUUE il 21 dicembre 2018 ed è entrata in vigore il 24 dicembre 2018. Essa dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 25 giugno 2020.

#### 1.1.4 DIRETTIVA (UE) 2019/944 del 5 giugno 2019 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE

La Direttiva stabilisce le norme sull'organizzazione del settore elettrico introducendo misure per favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili, lo sviluppo dell'*energy storage* e la partecipazione del consumatore al mercato dell'elettricità dell'UE, ad esempio attraverso il "*demand side response*" (DSR). In particolare, la direttiva prevede la definizione di un quadro regolatorio che consenta a tutte le tipologie di risorse di fornire servizi e partecipare ai mercati, seguendo un principio di neutralità tecnologica.

La Direttiva interviene inoltre sui compiti dei gestori delle reti di distribuzione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e pianificazione delle reti, e dei gestori di trasmissione, prevedendo in particolare l'adozione di un quadro per la cooperazione e il coordinamento tra centri di coordinamento regionali, oltre che sulle attività svolte dalle Autorità di regolamentazione nazionale per quanto riguarda le questioni transfrontaliere e di sicurezza del sistema elettrico.

La Direttiva dovrà essere recepita nell'ordinamento nazionale entro il 31 dicembre 2020.

#### 1.1.5 REGOLAMENTO (UE) 2019/943 del 5 giugno 2019 sul mercato interno dell'energia elettrica

Il Regolamento introduce disposizioni normative sui mercati di bilanciamento, infra-giornalieri, del giorno prima e a termine, con l'obiettivo di favorire mercati flessibili, stimolare gli investimenti, l'innovazione tecnologica e l'integrazione delle fonti rinnovabili.

Il Regolamento fissa anche nuove regole in merito alla valutazione dell'adeguatezza della capacità di generazione a livello nazionale ed europeo e specifica le condizioni in base a cui gli Stati Membri possono introdurre meccanismi di capacità e i principi per il loro disegno. Questi meccanismi, che devono avere natura transitoria, mirano a garantire l'adeguatezza del sistema nel soddisfare la domanda di energia elettrica, remunerando le risorse per la loro disponibilità. A tale riguardo, il Regolamento prevede anche il rispetto di predefiniti limiti di emissione di CO<sub>2</sub> per la capacità di generazione da fonti fossili che intende partecipare ai meccanismi di capacità nazionali. In particolare:

- la capacità di generazione la cui produzione commerciale è iniziata il 4 luglio 2019 o successivamente, non deve superare il limite massimo di emissione pari a 550 gr di CO<sub>2</sub> / kWh;

- la capacità di generazione esistente, la cui produzione commerciale è iniziata prima del 4 luglio 2019, a decorrere dal 1 luglio 2025 non deve superare il limite di 550 grCO<sub>2</sub>/kWh o di 350 kgCO<sub>2</sub> in media all'anno per kW installato.

Il Regolamento prevede inoltre l'adeguamento dei meccanismi di capacità esistenti alle nuove norme, facendo salvi gli impegni o i contratti sottoscritti entro il 31 dicembre 2019.

Altro punto rilevante introdotto dal Regolamento riguarda la costituzione da parte dei Gestori di rete di trasmissione dell'energia elettrica dei "*Regional Coordinator Centres*" (RCC), per favorire il coordinamento di attività aventi rilevanza regionale e funzionali alla gestione delle reti di trasmissione elettrica. Vengono infine estesi i compiti di ENTSO-E, l'Associazione europea dei Gestori dei Sistemi di trasmissione di energia elettrica: in aggiunta alle competenze già svolte in relazione ai Codici di rete europei e al Piano di Sviluppo decennale della rete elettrica a livello europeo - viene affidata all'Associazione la definizione di una metodologia comune per la valutazione dell'adeguatezza della generazione elettrica a livello europeo, delle specifiche tecniche per la partecipazione della capacità estera ai meccanismi di remunerazione della capacità, del quadro di riferimento per la cooperazione e il coordinamento a livello regionale dei sopracitati *Regional Coordination Centres* (RCC).

Il Regolamento stabilisce infine la costituzione da parte dei Gestori delle reti di distribuzione di una Associazione Europea dei DSOs (*EU DSO Entity*) per il coordinamento delle attività afferenti alla distribuzione, oltre che di attività e compiti di cooperazione tra DSO e TSO.

Il regolamento è direttamente applicabile a livello nazionale a partire dalla sua entrata in vigore.

#### 1.1.6 REGOLAMENTO (UE) 2019/942 del 5 giugno 2019 che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia

Il Regolamento interviene modificando il Regolamento UE n. 713/2009 istitutivo dell'ACER, l'Agenzia per la cooperazione delle autorità di regolazione nazionale, rafforzandone il ruolo ed estendendone i poteri decisionali al fine di adeguare le sue funzioni e le sue attività alla realtà di un mercato europeo dell'energia sempre più interconnesso.

Il regolamento stabilisce compiti e funzioni dell'ACER nei confronti dei *Regional Coordination Centres* (RCC), dei Gestori del mercato elettrico designati, di ENTSO-E e di ENTSO-G e della *EU DSO Entity*.

Il regolamento è direttamente applicabile a livello nazionale a partire dalla sua entrata in vigore.



### 1.1.7 REGOLAMENTO (UE) 2019/941 del 5 giugno 2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE

Il Regolamento mira ad assicurare che tutti gli Stati Membri adottino strumenti omogenei per prevenire, gestire le situazioni di crisi ed emergenza nel settore elettrico e prepararsi ad esse nel rispetto dei principi di trasparenza e solidarietà tra Stati Membri. A tal fine introduce le disposizioni per assicurare la necessaria cooperazione tra Stati.

Il regolamento stabilisce che ogni Stato Membro individui una autorità governativa o di regolamentazione, quale autorità competente in materia di *risk preparedness*, che collaborerà con le rispettive autorità individuate dagli altri Stati Membri.

Introduce inoltre regole comuni per la prevenzione delle crisi, per l'adozione di scenari condivisi di adeguatezza nel breve termine e norme per la gestione delle situazioni di crisi nel mercato elettrico.

Il regolamento è direttamente applicabile a livello nazionale a partire dalla sua entrata in vigore.

## 1.2 Proposta di Direttiva relativa alla soppressione dei cambi stagionali dell'ora e che abroga la direttiva 2000/84/CE – COM (2018) 639 – 13 Settembre 2018

La proposta di Direttiva COM (2018) 639 della Commissione Europea di soppressione dei cambi stagionali dell'ora e che abroga la direttiva 2000/84/CE è stata presentata a seguito di una valutazione delle attuali disposizioni sui cambi semestrali dell'ora, in considerazione della normativa vigente a livello comunitario che impone che il cambio dall'ora solare all'ora legale e viceversa sia effettuato ogni sei mesi.

La proposta di Direttiva della CE stabilisce che siano gli Stati Membri a dover decidere se mantenere a titolo permanente l'ora legale o l'ora solare secondo i seguenti orientamenti:

- a partire dal 1 aprile 2021 gli Stati Membri non potranno più applicare cambi stagionali alla loro ora normale;
- l'ultimo periodo in cui gli Stati Membri potranno applicare il cambio stagionale dell'ora inizierà, in tutti gli Stati Membri,

alle ore 01:00 del mattino del 31 marzo 2021 e terminerà alle ore 1:00 del mattino dell'ultima domenica di ottobre dello stesso anno;

- entro il 1 aprile 2021 gli Stati Membri dovranno adottare le misure nazionali di attuazione della direttiva che si applicheranno a partire dal 1 aprile 2021;
- dal 1 aprile 2021 la direttiva 2000/84/CE (che disciplina il cambio all'ora legale) è abrogata

Il 26 marzo 2019, il Parlamento Europeo ha adottato in prima lettura il testo della direttiva che ha posticipato la data di applicazione al 2021.

L'iter legislativo in procedura ordinaria tra Commissione Europea, Parlamento Europeo e Consiglio UE è tuttora in corso.

## 1.3 Progetti di Interesse Comune dell'Unione Europea – Definizione del quarto elenco UE dei PCI

La Commissione Europea ha avviato il 3 ottobre 2018 il processo per la definizione del quarto Elenco UE dei Progetti di Interesse Comune (PCI) ai sensi del Regolamento (UE) n. 347/2013, c.d. Regolamento TEN-E, la cui conclusione è prevista per fine 2019. Il 15 Novembre 2018 è stato il termine ultimo per l'invio dei progetti infrastrutturali del settore elettrico, gas e storage candidati all'inserimento nel prossimo elenco dell'Unione.

Al riguardo sarà aggiornato il Terzo Elenco dei Progetti di Interesse Comune dell'Unione Europea (c.d. Projects of Common Interest - PCI) adottato dalla CE il 23 novembre 2017 con proprio Regolamento delegato che modifica il Regolamento (UE) n. 347/2013.

I progetti di interesse comune (PCI) rientrano nell'ambito delle misure per le infrastrutture energetiche trans-europee introdotte nel settore dell'energia dal Regolamento Comunitario n. 347/2013. Il Regolamento stabilisce gli orientamenti comunitari per lo sviluppo e l'interoperabilità di corridoi energetici prioritari, le regole per individuare i PCI e per la ripartizione dei costi tra Stati Membri per la realizzazione di infrastrutture aventi impatto transfrontaliero. Definisce, inoltre, i criteri di ammissibilità dei PCI all'assistenza finanziaria dell'UE attraverso contributi per studi e realizzazioni nell'ambito del Programma CEF (cfr. paragrafo 1.2.4), oggetto di separato Regolamento. I PCI individuati dalla CE devono essere parte integrante del Piano di Sviluppo Europeo (TYNDP) di ENTSO-E e dei Piani di

Sviluppo Nazionali. La procedura per l'identificazione dei PCI richiede che essi contribuiscano all'integrazione dei mercati, all'integrazione delle fonti rinnovabili e alla sicurezza degli approvvigionamenti sul territorio europeo.

Terna ha candidato i seguenti progetti per il Quarto Elenco PCI della CE:

- > Corridoio Elettrico NSI West Electricity
  - Confine Italia-Francia
    - Interconnection between Codrongianos (IT), Lucciana (Corsica, FR) and Suvereto (IT) [currently known as "SACOI 3"]
    - Confine Italia-Svizzera
    - Interconnection between Airolo (CH) and Baggio (IT)
- > Corridoio Elettrico NSI East Europe
  - Confine Italia-Slovenia
    - Interconnection between Salgareda (IT) and Divača - Bericevo region (SI)
  - Confine Italia-Montenegro
    - Interconnection between Villanova (IT) and Lastva (ME)
  - Confine Italia-Tunisia
    - Interconnection between Sicily (IT) and Tunisia node (TU) [currently known as "ELMED"]

Terna partecipa alle attività per l'individuazione dei PCI dei gruppi regionali relativi ai corridoi su cui insiste l'Italia: Corridoio "Nord-Sud nell'Europa occidentale" (NSI West Electricity) e Corridoio "Nord-Sud nell'Europa centro-orientale e sud-orientale" (NSI East Electricity).

Il 31 ottobre 2019 la Commissione Europea ha pubblicato il regolamento delegato con cui ha adottato la quarta lista PCI. I progetti italiani compresi sono:

- > Corridoio Elettrico NSI West Electricity:
  - Interconnessione tra Codrongianos (IT), Lucciana (Corsica, FR) e Suvereto (IT) – "SACOI<sub>3</sub>"
  - Interconnessione tra Thusis/Sils (CH) e Verderio Inferiore (IT) – "Greenconnector"
- > Corridoio Elettrico NSI East Electricity:
  - Interconnessione tra Wurmlach (AT) e Somplago (IT)
  - Interconnessione tra Salgareda (IT) e - Bericevo region (SI)
  - Interconnessione tra Sicilia (IT) e Tunisia – ELMED

## 1.4 Proposta di Regolamento Europeo che istituisce il Meccanismo Collegare l'Europa (CEF) per il periodo 2021 – 2027 - COM (2018) 438 – 7 Giugno 2018

La Commissione Europea ha adottato il 7 giugno 2018 il Regolamento che contiene la proposta del nuovo Meccanismo per Collegare l'Europa (c.d. Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2021 – 2027 (COM (2018) 438) e abroga i Regolamenti (UE) n.1316/2013 e (UE) n.283/2014.

Il Regolamento, in linea con il precedente programma 2014 - 2020, si propone di supportare finanziariamente i progetti infrastrutturali transeuropei da realizzare nel settore dei trasporti, dell'energia e in quello digitale, prediligendo quei progetti caratterizzati da possibili sinergie tra i tre settori, così da garantire una maggiore efficienza e ottimizzazione dei costi.

Il budget allocato nel periodo 2021 – 2027 è di circa 42,265 Mld€ ripartito tra i seguenti settori industriali:

- 30,615 Mld€ da destinare ai progetti del settore trasporti;
- 8,650 Mld€ da destinare ai progetti del settore energia (gas ed elettricità);
- 3,000 Mld€ da destinare ai progetti del settore digitale.

La proposta di Regolamento in particolare include gli obiettivi di applicazione del CEF e le caratteristiche che i progetti infrastrutturali trans-europei dei settori trasporti, energia e digitale devono possedere per poter accedere ai finanziamenti previsti dal Regolamento stesso.

## 1.5 Proposta di Regolamento per l'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (COM (2018) 353) – 24 Maggio 2018

La Commissione Europea ha adottato a marzo 2018 un "Piano di Azione per finanziare la crescita sostenibile". Il piano, in attuazione dell'Accordo di Parigi sul clima e degli obiettivi di sostenibilità dell'ONU, è finalizzato ad indirizzare i capitali finanziari verso investimenti sostenibili sotto il profilo economico e ambientale e a supportare le imprese e la finanza per aumentare il livello di sostenibilità delle proprie decisioni di investimento.

In attuazione del suddetto piano il 24 maggio 2018 la Commissione Europea ha adottato tre proposte legislative. Tra queste la proposta di Regolamento per l'istituzione di un

quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (COM (2018) 353) è finalizzata a creare un sistema di classificazione unificato e armonizzato a livello dell'UE ("tassonomia") delle attività sostenibili con la finalità di adottare standard comuni per l'emissione dei Green Bond.

La proposta di Regolamento sta seguendo l'iter legislativo in procedura ordinaria. Il testo è stato adottato in prima lettura dal Parlamento Europeo il 28 marzo 2019, nel mese di ottobre è iniziata la fase di negoziati tra Parlamento Europeo e Consiglio UE. Successivamente sarà pubblicato in GUUE e sarà direttamente applicabile a livello nazionale.

## 1.6 Fondo europeo per gli investimenti strategici: Regolamento (UE) 2017/2396 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) 2015/1017 per quanto riguarda la proroga del Fondo europeo per gli investimenti strategici e il potenziamento tecnico di tale Fondo e del polo europeo di consulenza sugli investimenti (FEIS)

Lo scopo del FEIS è fornire sostegno economico agli investimenti strategici nell'UE (comprese le infrastrutture energetiche) e favorire l'accesso al finanziamento delle imprese con più di 3000 dipendenti, prevalentemente attraverso un sistema di garanzie europee. Gli Stati Membri possono partecipare al FEIS che è aperto anche a terze parti, quali Banche Nazionali o agenzie pubbliche o entità del settore privato.

Il 1 giugno 2016 la Commissione ha pubblicato la comunicazione "L'Europa ricomincia a investire. Bilancio del piano di investimenti per l'Europa e prossimi passi" nella quale

illustra le realizzazioni del piano di investimenti strategici e le prospettive future fra cui la proroga del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) oltre il periodo iniziale di tre anni.

Con tale Regolamento la Commissione Europea ha proposto la proroga del FEIS fino alla scadenza del vigente quadro finanziario pluriennale, ossia fino al 31 dicembre 2020, al fine di conseguire per l'intero periodo di investimento l'obiettivo di almeno 500 miliardi di EUR di investimenti pubblici e privati. Ha inoltre stabilito l'aumento della garanzia dell'Unione a 26 miliardi di EUR, di cui un massimo di 16 miliardi disponibili per le attivazioni della garanzia anteriormente al 6 luglio 2018.

## 1.7 Fondo Europeo per lo Sviluppo Sostenibile (EFSD): Regolamento UE 2017/1601

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'UE il Regolamento UE 2017/1601 che istituisce il Fondo Europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD), la garanzia dell'EFSD e il Fondo di Garanzia dell'EFSD. L'EFSD è lo strumento principale per attuare il Piano Europeo per gli investimenti esterni nei Paesi Africani e del Vicinato.

Obiettivo del Fondo (EFSD) è quello di contribuire a finanziare progetti di diversi settori nei suddetti paesi tra cui energia, trasporti, infrastrutture pubbliche e private, economia digitale, servizi pubblici locali etc. attraverso garanzie a copertura dei

rischi associati a prestiti, garanzie e controgaranzie, strumenti del mercato dei capitali e altre forme di finanziamento per operazioni di finanziamento e di investimento della BEI e del Fondo europeo per gli investimenti, Organismi di diritto pubblico, Organizzazioni internazionali ed Agenzie.

La modalità di funzionamento del Fondo è analoga a quella del Fondo Europeo per gli investimenti strategici (Piano Juncker). Il bilancio iniziale del Fondo è di 3.350 milioni di EUR. Il Fondo opererà attraverso uno sportello unico per ricevere le proposte di finanziamento.

## 1.8 Pubblicazione del Rapporto sugli obiettivi di interconnessione elettrica della Commissione Europea - 9 novembre 2017

La Commissione Europea ha pubblicato il Rapporto sugli obiettivi di interconnessione elettrica per tradurre l'obiettivo di interconnessione del 15% al 2030 in obiettivi nazionali e regionali.

Questo rapporto contiene le raccomandazioni in relazione ai target di interconnessione elettrica al 2030, che sono state recepite nell'ambito della successiva Comunicazione legislativa "Strengthening Europe's energy networks" che accompagna l'atto delegato della Commissione Europea recante il "Terzo Elenco dei Progetti di Interesse Comune" del 23 novembre 2017.

Gli obiettivi di interconnessione elettrica (10% al 2020 e 15% al 2030) sono target politici definiti dal Consiglio Europeo del 2014 e misurati in relazione alla capacità di produzione di energia elettrica installata per tutti gli Stati Membri. I suddetti target sono implementabili prevalentemente attraverso la realizzazione dei c.d. Progetti di Interesse Comune (PCI).

Le indicazioni principali che emergono dal rapporto sono volte a massimizzare il social welfare delle nuove interconnessioni elettriche e a dare priorità alle interconnessioni necessarie per l'integrazione dei mercati, la copertura della domanda nazionale e l'accesso alle fonti di energia rinnovabile da parte dei Paesi confinanti.

Sono inoltre identificate le condizioni in base alle quali uno Stato Membro dovrebbe considerare più o meno urgente lo sviluppo

di ulteriori interconnessioni nel proprio sistema di trasmissione e sono previste determinate soglie per valutare la necessità di incrementare le interconnessioni con l'estero al 2030.

Per il calcolo del target di interconnessione elettrica al 2030 ci si riferisce a due indici, oltre al differenziale di prezzo:

- il rapporto tra la capacità nominale di interconnessione (nominal transmission capacity) e la domanda di picco (peak load);
- il rapporto tra la capacità nominale di interconnessione (nominal transmission capacity) e la capacità di generazione rinnovabile installata (installed renewable generation capacity).

L'indicazione è di utilizzare i suddetti indici per valutare la necessità di nuove interconnessioni elettriche: gli Stati Membri in cui almeno uno dei suddetti rapporti è inferiore al 30% devono porre in essere con urgenza ulteriori sviluppi di interconnessioni elettriche. In tal caso l'indicazione è che qualsiasi progetto di sviluppo che contribuisce all'incremento della capacità di interconnessione di uno Stato Membro (supportando quello Stato Membro a raggiungere una delle sopra definite soglie del 30%) entri a far parte del Piano di Sviluppo Europeo di ENTSO-E (TYNDP) e delle prossime liste dell'Unione dei progetti di interesse Comune (Liste PCI).

La misurazione dei suddetti indici dovrà essere eseguita da ENTSO-E su base annuale e comunicata alla Commissione Europea e all'ACER.

## 1.9 Codici di rete europei

I Codici di rete europei rappresentano un insieme di regole comuni armonizzate a livello europeo, volte ad assicurare l'efficace funzionamento dei sistemi interconnessi di trasmissione di energia elettrica e a contribuire alla creazione di un mercato integrato dell'energia elettrica, attraverso condizioni di accesso alle reti di trasmissione uniformi in tutto il territorio dell'Unione Europea. I Codici di rete sono adottati nella forma di Regolamenti europei e sono riconducibili a tre macro-gruppi:

- Codici di Esercizio, che definiscono le regole per la sicurezza e interoperabilità delle reti di trasmissione, di cui fanno parte:
  - Regolamento (UE) 2017/1485 che stabilisce orientamenti in materia di gestione del sistema di trasmissione dell'energia elettrica (Linee Guida System Operation –SO);
  - Regolamento (UE) 2017/2196 che istituisce un codice di rete in materia di emergenza e ripristino dell'energia elettrica (Network Code Emergency and Restoration – ER).
- Codici di Mercato, che definiscono i modelli di integrazione del mercato e le regole per la gestione delle congestioni delle reti, di cui fanno parte:
  - Regolamento (UE) 2015/1222 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione (Linee Guida CACM);
  - Regolamento (UE) 2016/1719 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità a termine (Linee Guida FCA);
  - Regolamento (UE) 2017/2195 che stabilisce orientamenti in materia di bilanciamento del sistema elettrico (Linee Guida di bilanciamento).
- Codici di Connessione, che definiscono le regole di connessione alla rete e di cui fanno parte:
  - Regolamento (UE) 2016/631 che istituisce un codice di rete relativo ai requisiti per la connessione dei generatori alla rete (Network Code RfG);
  - Regolamento (UE) 2016/1388 che istituisce un codice di rete in materia di connessione della domanda (Network Code DCC);
  - Regolamento (UE) 2016/1447 che istituisce un codice di rete relativo ai requisiti per la connessione alla rete dei sistemi in corrente continua ad alta tensione e dei parchi di generazione connessi in corrente continua (Network Code HVDC).

Di seguito si riporta un dettaglio dei contenuti di ciascun codice.

### 1.9.1 Orientamenti in materia di gestione del sistema di trasmissione dell'energia elettrica (System Operation Guideline - SOGL)

Il Regolamento UE 1485/2017, contenente Orientamenti in materia di gestione del sistema di trasmissione dell'energia elettrica, è entrato in vigore il 14 settembre 2017 e definisce orientamenti concernenti:

- requisiti e principi di sicurezza operativa;
- norme e responsabilità di coordinamento e scambio dei dati tra i gestori dei sistemi di trasmissione, i gestori dei sistemi di distribuzione e gli utenti rilevanti della rete in materia di pianificazione operativa e gestione vicina al tempo reale;
- norme in materia di formazione e certificazione dei dipendenti dei gestori di sistema;
- requisiti di coordinamento delle indisponibilità;
- requisiti di programmazione tra le aree di controllo dei TSO;
- norme volte a stabilire un quadro a livello di Unione per il controllo frequenza/potenza e le riserve, al fine di preservare la sicurezza operativa, la qualità della frequenza e l'uso efficiente del sistema elettrico interconnesso.

Il Regolamento si applica a tutti i sistemi di trasmissione, a tutti i sistemi di distribuzione e a tutte le interconnessioni dell'Unione Europea e ai coordinatori regionali della sicurezza, ad eccezione dei sistemi di trasmissione e dei sistemi di distribuzione, o delle parti di tali sistemi, situati in isole di Stati Membri i cui sistemi non sono gestiti in modo sincrono con l'area sincrona dell'Europa continentale, della Gran Bretagna, dell'Europa settentrionale (o area Nordica), dell'Irlanda e Irlanda del Nord e del Baltico.

### 1.9.2 Codice di rete europeo in materia di emergenza e ripristino del servizio elettrico (Network Code on Emergency and Restoration – NC E&R)

Il Codice di rete europeo in materia di emergenza e ripristino del servizio elettrico, adottato come Regolamento (UE) 2196/2017, entrato in vigore il 18 dicembre 2017, definisce i requisiti di sicurezza operativa e i principi applicabili alle situazioni di emergenza, di blackout e di ripristino del servizio elettrico per i gestori di rete, i gestori dei sistemi di distribuzione, gli utenti rilevanti della rete, i fornitori di servizi di difesa e di ripristino del servizio, gli operatori di mercato e qualsiasi altro soggetto che ha un ruolo ai sensi delle Linee Guida CACM e delle Linee Guida di bilanciamento.

In particolare, esso stabilisce requisiti minimi in materia di:

- gestione delle situazioni di emergenza, blackout e ripristino del servizio elettrico;
- coordinamento del funzionamento del sistema europeo nelle situazioni di emergenza, blackout e ripristino in maniera coordinata e coerente;
- simulazioni e test ai fini del ripristino veloce, affidabile ed efficiente del sistema nelle situazioni di emergenza o di blackout;
- strumenti e strutture necessarie ai fini del ripristino affidabile, efficiente e veloce del sistema nelle situazioni di emergenza o blackout.

### 1.9.3 Orientamenti in materia di assegnazione della capacità e gestione delle congestioni (Network Code on Capacity Allocation and Congestion Management - CACM)

Il Regolamento UE 1222/2015 in materia di assegnazione della capacità e gestione delle congestioni (CACM), entrato in vigore il 15 agosto 2015, stabilisce gli orientamenti per l'allocazione della capacità interzonale e di gestione delle congestioni relativamente ai mercati del giorno prima e infragiornaliero, compresi i criteri per il calcolo della capacità di trasporto fra le zone di mercato (bidding zones) e il processo per la revisione delle zone di mercato.

### 1.9.4 Orientamenti in materia di allocazione della capacità a termine (Guidelines on Forward Capacity Allocation - FCA GL)

Il Regolamento (UE) 1719/2016, entrato in vigore il 17 ottobre 2016, definisce orientamenti in materia di allocazione a termine della capacità interzonale. In particolare, prevede regole armonizzate per l'allocazione dei diritti di trasmissione a termine, la definizione di regole di funzionamento e l'istituzione di una piattaforma unica di allocazione a livello europeo dei diritti di trasmissione a termine, al fine di agevolare l'allocazione di tali diritti agli operatori del mercato e renderne possibile il trasferimento fra di loro.

### 1.9.5 Orientamenti in materia di bilanciamento dell'energia elettrica (Network Code on Electricity Balancing - NC EB)

Il Regolamento (UE) 2195/2017, entrato in vigore il 18 dicembre 2018, definisce gli orientamenti in materia di bilanciamento del sistema elettrico. In particolare, definisce regole comuni per l'implementazione di un mercato europeo in grado di promuovere gli scambi «cross-border» di energia di bilanciamento, attraverso la creazione di piattaforme comuni da cui le offerte condivise tra i gestori dei sistemi di trasmissione sono attivate in base a criteri di merito economico.

Il Regolamento prevede inoltre l'obbligo di armonizzare la regolazione nazionale relativa alla fatturazione degli sbilanciamenti, richiedendo l'armonizzazione delle modalità di determinazione dei prezzi e dei volumi di sbilanciamento nonché dell'intervallo di tempo su cui lo sbilanciamento è calcolato.

### 1.9.6 Codice di rete europeo relativo ai requisiti per la connessione dei generatori alla rete (Network Code on Requirements for Generators - NC RfG)

Il Regolamento UE 631/2016 (Network Code on Requirements for Generators – NC RfG), entrato in vigore il 17 maggio 2016, stabilisce i requisiti per la connessione degli impianti di generazione di energia, vale a dire i gruppi di generazione sincroni, i parchi di generazione e i parchi di generazione offshore, al sistema interconnesso. Esso contribuisce pertanto ad assicurare condizioni di concorrenza eque nel mercato interno dell'energia elettrica, a garantire la sicurezza del sistema e l'integrazione delle fonti di energia elettrica rinnovabili e a facilitare gli scambi commerciali di energia elettrica sul territorio dell'Unione.

### 1.9.7 Codice di rete europeo in materia di connessione della domanda (Demand Connection Code - DCC)

Il Regolamento (UE) 1388/2016, entrato in vigore il 7 settembre 2016, stabilisce i requisiti per la connessione alla rete dei seguenti impianti/sistemi: impianti di consumo e di distribuzione connessi al sistema di trasmissione; sistemi di distribuzione connessi al sistema di trasmissione, inclusi i sistemi di distribuzione chiusi (SDC); unità di consumo utilizzate da impianti di consumo o da SDC per fornire servizi di demand side response. Esso contribuisce, pertanto, ad assicurare condizioni di concorrenza eque nel mercato interno dell'energia elettrica, a garantire la sicurezza del sistema e l'integrazione delle fonti di energia elettrica rinnovabili e a facilitare gli scambi commerciali di energia elettrica sul territorio dell'Unione.

### 1.9.8 Codice di rete europeo contenente i requisiti per la connessione alla rete dei sistemi in corrente continua ad alta tensione e dei parchi di generazione connessi in corrente continua (Network Code on HVDC Connections - NC HVDC)

Il Regolamento (UE) 1447/2016, entrato in vigore il 28 settembre 2016, stabilisce i requisiti per la connessione alla rete dei sistemi in corrente continua ad alta tensione (HVDC) e dei parchi di generazione connessi in corrente continua. Esso contribuisce pertanto ad assicurare condizioni di concorrenza eque nel mercato interno dell'energia elettrica, a garantire la sicurezza del sistema e l'integrazione delle fonti di energia elettrica rinnovabili e a facilitare gli scambi commerciali di energia elettrica sul territorio dell'Unione.



# Atti normativi emanati nel corso del 2019

# 2

## 2.1 Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima

A gennaio 2019 Il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato alla Commissione europea la Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), come previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/0375 sulla Governance dell'Unione dell'energia.

A giugno 2019 la Commissione ha rivolto all'Italia le proprie raccomandazioni sul PNIEC. Ad ottobre 2019 si è chiusa la consultazione della procedura di valutazione ambientale strategica del Piano.

Il Piano è strutturato secondo le 5 dimensioni dell'Unione dell'Energia: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività.

Il Piano riporta i progetti di sviluppo della rete elettrica di trasmissione di particolare importanza per il settore elettrico e per il conseguimento degli obiettivi del Piano.

Nel piano sono confermati gli obiettivi di interconnettività al 15%, per il cui raggiungimento sono ricordati i progetti di interconnessione in corso.

Sono poi indicate, tra le azioni da attuare, il potenziamento e il miglioramento della Rete di Trasmissione Nazionale in coerenza con il Piano di sviluppo di Terna, il miglioramento della resilienza delle infrastrutture elettriche, l'ammodernamento delle reti elettriche nelle isole minori, l'implementazione del mercato della capacità, lo sviluppo delle rinnovabili e la valorizzazione dei pompaggi esistenti.

## 2.2 Legge 14 giugno 2019, n. 55 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cd. Sblocca cantieri)

Il decreto prevede la possibilità per le stazioni appaltanti che dispongono di un sistema interno di controllo di qualità di svolgere autonomamente le attività di verifica della rispondenza degli elaborati progettuali alla normativa vigente prima dell'inizio delle procedure di affidamento per i lavori di importo inferiore a € 20 mln.

Inoltre, fino al 31 dicembre 2020, prevede la disapplicazione dell'obbligo per gli operatori di indicare nell'offerta la terna di subappaltatori e l'aumento dal 30 al 40% della quota massima dell'appalto affidabile in subappalto.

Infine, il decreto ha previsto l'adozione di un Regolamento di attuazione del Codice appalti in sostituzione di diversi atti normativi secondari (decreti ministeriali e linee guida ANAC) cui in precedenza il Codice rinvia per la disciplina di dettaglio delle materie trattate. Tra le materie che saranno disciplinate dal Regolamento è compresa la progettazione di lavori, servizi e forniture.

## 2.3 Decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 4 luglio 2019 recante "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione" (cd. Decreto FER 1)

Il decreto stabilisce le modalità di riconoscimento nel triennio 2019-2021 di incentivi per l'energia prodotta da fonti rinnovabili a favore di un contingente di potenza installata complessivamente pari a 8.000MW. Incentivi ad un contingente di 1.770 MW di potenza saranno assegnati mediante procedure di iscrizione ai registri ad impianti (nuovi o sottoposti a rifacimento) alimentati da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 1 MW. Incentivi ad un contingente di 6.230 MW di potenza saranno assegnati tramite asta ad impianti (nuovi o oggetto di rifacimento) alimentati da fonti rinnovabili di potenza pari o superiore a 1 MW.

Il decreto prevede che, al fine di fornire agli operatori elementi utili, con riferimento alla localizzazione degli impianti di produzione a fonti rinnovabili, Terna periodicamente predisponga e pubblici indicazioni sulle aree di rete che, in funzione dell'evoluzione della concentrazione di impianti di generazione, del carico e della configurazione di rete, possono presentare rischi di congestione, nonché informazioni sugli sviluppi di rete previsti.

## 2.4 Legge 2 novembre 2019, n. 128, di "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali"

Il decreto prevede la destinazione, a valere sui proventi annui derivanti dalle aste delle quote di emissioni di CO<sub>2</sub> ed eccedenti il miliardo di euro:

- fino a 100 milioni di euro per il 2020 e a 150 milioni di euro dal 2021, ad un Fondo per la transizione energetica nel settore industriale. Le somme saranno impiegate per il finanziamento di interventi di decarbonizzazione e di efficientamento energetico del settore industriale e, in particolare, "per sostenere la transizione energetica di settori o di sottosettori considerati esposti a un rischio elevato di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio a causa dei costi connessi alle emissioni di gas

a effetto serra trasferiti sui prezzi dell'energia elettrica". Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e con il Ministro dell'economia, si prevede la determinazione dei criteri, delle condizioni e delle procedure per l'utilizzo delle risorse del fondo;

- fino a 20 milioni di euro annui per gli anni dal 2020 al 2024, al Fondo per la riconversione occupazionale nei territori in cui sono ubicate centrali a carbone, da istituire presso il Ministero dello sviluppo economico con successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente.

## 2.5 Legge 18 novembre 2019, n. 133 di "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica"

Il decreto prevede la definizione, con decreto del Presidente del Consiglio, entro il 21 marzo 2020, di un perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e individuazione degli operatori che erogano servizi essenziali

servendosi di reti, sistemi informativi e servizi informatici da ricomprendervi. In relazione a tali reti, sono previste alcune misure per garantirne la sicurezza e obblighi di notifica in caso di incidenti.



## 2.6 Legge 12 dicembre 2019, n. 141, di “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 14 ottobre 2019 n. 111 recante “Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell’aria e proroga del termine di cui all’articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229” (cd. Decreto Clima)

Il decreto prevede l’adozione, con decreto del Presidente del Consiglio, di un Programma strategico nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell’aria che conterrà le misure di competenza nazionale da porre in essere al fine di assicurare la corretta e piena attuazione della

direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell’aria e contrastare i cambiamenti climatici e identificherà le risorse economiche disponibili per ciascuna misura con la relativa tempistica attuativa. Si prevedono poi misure di trasparenza e pubblicità in relazione ai dati ambientali.

## 2.7 Legge 4 ottobre 2019, n. 117 recante Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l’attuazione di altri atti dell’Unione europea – Legge di delegazione europea 2018

La legge di delegazione europea 2018 prevede il recepimento entro il 2 novembre 2020 nell’ordinamento interno del Regolamento 2017/1938 per la sicurezza dell’approvvigionamento di gas. Il regolamento europeo prevede l’adozione, previa concertazione dei soggetti interessati, di un piano d’azione preventivo contenente le misure necessarie per mitigare i rischi per l’approvvigionamento di gas e di un piano di emergenza contenente le misure da adottare per ridurre l’impatto di un’interruzione dell’approvvigionamento di gas. Il regolamento prevede anche la possibilità per gli Stati di attivare le misure di solidarietà,

ossia chiedere agli Stati connessi che “l’approvvigionamento di gas ai clienti diversi dai clienti protetti nel suo territorio sia ridotta o interrotta nella misura necessaria e fintantoché non sia assicurato l’approvvigionamento di gas ai clienti protetti” nello Stato richiedente. Su richiesta motivata del gestore della rete elettrica, è fatto salvo l’approvvigionamento di gas alle centrali elettriche.

Sempre la legge 117/19 delega il Governo anche al recepimento della direttiva 2018/410 in materia di riduzione delle emissioni e delle direttive in materia di efficienza energetica 2018/844 e 2018/2002.

## 2.8 Legge 27 dicembre 2019 n. 160 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”

La legge di bilancio 2020 prevede l’autorizzazione della spesa per il 2022 di 3,7 milioni di euro per la realizzazione del progetto di variante delle linee della rete di trasmissione nazionale Cislago-Dalmine e Bovisio-Cislago, nei comuni di Barlassina, Cesano Maderno e Seveso.

La legge prevede, inoltre, incentivi all’energia prodotta da impianti alimentati a biogas, realizzati da imprenditori agricoli, entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2007, che non godano già di altri incentivi pubblici, purché la produzione risponda ai criteri di sostenibilità previsti dalla Direttiva (UE) 2018/2001 “con l’obbligo di utilizzo di almeno il 40% in peso di effluenti zootecnici”, e “riconvertano la loro produzione giornaliera, definita come il prodotto della potenza installata

prima della conversione per ventiquattro ore, secondo un regime programmabile alle condizioni definite annualmente da Terna Spa a partire dal 30 giugno 2020, in alternativa all’integrazione dei ricavi” prevista nelle modalità stabilite da ARERA per gli operatori che partecipano al mercato elettrico. L’incentivo è definito entro il 1° marzo 2020 con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle politiche agricole e il Ministro dell’ambiente, “tenuto conto anche degli elementi necessari alla verifica di compatibilità con la disciplina in materia di aiuti di Stato”. L’operatività della disciplina è subordinata alla decisione favorevole della Commissione europea in esito alla notifica del regime di aiuto.

# Provvedimenti adottati da ARERA che rilevano ai fini del Pds

# 3

## 3.1 Provvedimenti in materia di regolazione infrastrutturale e tariffaria

- Delibera 146/2019 con cui l'Autorità ha determinato il premio relativo alle attività propedeutiche alla regolazione output-based per il servizio di trasmissione svolte da Terna nel 2017 e consistenti nella predisposizione della metodologia di Analisi Costi Benefici (Allegato A.74 al Codice di rete) per la valutazione degli interventi di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN).
- Parere 275/2019/leel e delibera 421/2019/R/eel con cui l'Autorità ha, rispettivamente:
  - confermato il parere favorevole al rilascio alla società Monita di una esenzione dalla disciplina che prevede il diritto di accesso dei terzi della durata di 10 anni per una capacità di importazione e esportazione pari a 200 MW sull'interconnessione Italia-Montenegro. Tale interconnessione contribuisce per quota parte alla realizzazione di infrastrutture di interconnessione con l'estero nella forma di "interconnector" ai sensi della legge n. 99/2009;
  - approvato i contratti, predisposti da Terna, per la gestione commerciale e tecnica della sezione in esenzione dell'interconnessione Italia-Montenegro.
- Delibera 394/2019/R/eel con cui l'Autorità ha rilasciato il parere al Ministero dello Sviluppo Economico sullo schema di decreto – predisposto in attuazione dell'articolo 1, comma 11, della legge di bilancio 2018 – che stabilisce criteri e modalità per favorire la diffusione della tecnologia vehicle to grid, di integrazione tra i veicoli elettrici e la rete elettrica.
- Delibera 464/2019/R/eel con cui l'Autorità ha approvato le regole di allocazione dei diritti di trasmissione di lungo termine (annuali e mensili) e giornalieri - predisposte congiuntamente da Terna e dal TSO montenegrino - da applicare sul confine Italia-Montenegro a partire dall'anno 2020. Tali regole prevedono l'allocazione dei diritti sull'interconnessione attraverso aste esplicite.
- Delibera 558/2019/R/eel, con cui l'Autorità ha: i) posticipato al 1° gennaio 2021 l'applicazione delle disposizioni del TISDC (Testo Integrato Sistemi di Distribuzione Chiusi) alle reti elettriche portuali e aeroportuali inserite nel registro degli ASDC (sistemi di distribuzione chiusi diversi dalle RIU) successivamente al 31 dicembre 2019; ii) aggiornato l'elenco delle reti private classificate ASDC. Il nuovo elenco qualifica come ASDC 25 reti private.
- Delibera 567/2019/R/eel con cui l'Autorità ha aggiornato i criteri per la regolazione incentivante output-based per gli interventi della trasmissione elettrica. Tra le principali novità si segnala:
  - l'incentivazione alla unificazione della RTN, mediante l'adozione di misure atte a favorire l'acquisizione da parte di Terna delle residue porzioni di RTN di proprietà di terzi;
  - l'introduzione di un meccanismo premiante le efficienze di investimento per gli interventi che realizzano nuova capacità di trasporto tra le zone di mercato.
- Delibera 568/2019/R/eel con cui l'Autorità ha definito i criteri di regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione per il semiperiodo NPR2 (2020-2023) ed ha approvato i corrispettivi unitari relativi al servizio di trasmissione per l'anno 2020. L'Autorità, in particolare, ha confermato i criteri di riconoscimento di costi operativi e di capitale oggi vigenti, reintroducendo anche la remunerazione delle immobilizzazioni in corso (LIC) per la parte di spesa sostenuta nei 4 anni precedenti l'anno tariffario, con un tasso decrescente in funzione dell'anzianità della spesa stessa. Lo stesso provvedimento ha inoltre prospettato la possibile applicazione per Terna, in via sperimentale, delle nuove logiche di regolazione TOTEX, a partire dal 2023.
- Delibera 574/2019/R/eel con cui l'Autorità ha disposto l'aggiornamento dei corrispettivi di dispacciamento per l'anno 2020, tra cui il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento di Terna (DIS).

## 3.2 Provvedimenti in materia di regolazione del mercato elettrico

- Delibera 195/2019/R/efr con cui l'Autorità ha rivisto - con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2017- le modalità di calcolo dell'indice usato ai fini della remunerazione della mancata produzione eolica (MPE) riconosciuta da Terna agli utenti del dispacciamento titolari di impianti eolici oggetto di ordini di dispacciamento in riduzione - c.d. indice di affidabilità "IA".
- Documento per la consultazione 322/2019/R/eel (Testo Integrato del Dispacciamento elettrico - TIDE) con cui l'Autorità ha posto in consultazione i propri orientamenti e le principali linee di intervento per completare l'integrazione dei mercati italiani con quelli degli altri Paesi europei e rivedere la regolazione del dispacciamento alla luce dell'evoluzione del settore elettrico.
- Delibera 350/2019/R/eel con cui l'Autorità ha previsto che Terna e il Gestore dei Mercati Energetici S.p.a. (GME) diano attuazione, per quanto di loro competenza, agli sviluppi e agli approvvigionamenti funzionali all'avvio del mercato intragiornaliero europeo in contrattazione continua (progetto XBID) e al suo coordinamento con il mercato per il servizio di dispacciamento.
- Delibere 420/2019/R/eel, 503/2019/R/eel e 504/2019/Reel con cui l'Autorità ha determinato, per l'anno 2020, i valori dei parametri tecnico-economici rilevanti per l'applicazione della disciplina di remunerazione alternativa ai regimi tipici di essenzialità; ha aggiornato dei criteri di calcolo dei corrispettivi nell'ambito dei regimi tipici ed ha approvato alcune modifiche alla disciplina dei regimi tipici di essenzialità.
- Delibera 437/2019/R/eel con cui l'Autorità ha aggiornato la disciplina del meccanismo di remunerazione transitorio della disponibilità di capacità produttiva (capacity payment), definendo gli importi da riconoscere per la disponibilità di capacità produttiva con riferimento agli anni 2020 e 2021 e i termini entro cui riconoscere tali importi.
- Delibera 540/2019 di approvazione delle proposte contrattuali inviate da Terna, relative agli impianti essenziali per cui gli Utenti del Dispacciamento hanno manifestato l'intenzione di sottoscrivere il contratto (regime alternativo) per l'anno 2020.

## 3.3. Provvedimenti in materia di mercato della capacità

- Parere 281/2019/R/eel con cui l'Autorità ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro dello Sviluppo Economico per l'approvazione della disciplina del mercato della capacità predisposta da Terna. Sulla base di tale parere, la disciplina del mercato della capacità è stata quindi approvata con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 28 giugno 2019.
- Delibera 343/2019/R/eel con cui l'Autorità ha approvato il Regolamento predisposto da Terna sulle modalità di abilitazione e partecipazione al mercato per il servizio di dispacciamento delle unità di consumo per il mercato della capacità e disposizioni in merito alle procedure concorsuali da svolgersi entro l'anno 2019.
- Delibera 363/2019/R/eel con cui l'Autorità ha definito i parametri economici del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità di cui alla delibera ARG/elt 98/11, validi per le procedure concorsuali per gli anni di consegna 2022 e 2023.
- Delibera 364/2019/R/eel con cui l'Autorità ha approvato la proposta di Terna in materia di Disposizioni tecniche di funzionamento (DTF) del mercato della capacità aventi ad oggetto le aree, i limiti di transito tra aree e le curve di domanda per ciascuno degli anni di consegna 2022 e 2023.
- Delibera 365/2019/R/eel con cui l'Autorità ha definito le modalità attraverso cui Terna ripartirà nell'anno di consegna, gli oneri netti derivanti dal mercato della capacità fra gli utenti del dispacciamento in prelievo.

### 3.4 Provvedimenti in materia di implementazione dei Codici di Rete Europei

- Delibere adottate ai sensi del Regolamento UE 2015/1222 (Linee Guida CACM):
  - delibere 17/2019/R/eel e 238/2019/R/eel di approvazione della metodologia per il coordinamento delle azioni di *countertrading* - volte a modificare il flusso tra zone di mercato - e di *redispatching* - che comportano l'attivazione di specifiche risorse per la risoluzione delle congestioni sul confine - per la Regione, rispettivamente, *Greece-Italy e ItalyNorth*;
  - delibera 69/2019/R/eel di approvazione degli schemi contrattuali trasmessi da Terna e dal Gestore dei mercati energetici per la creazione del *coupling* unico del giorno prima;
  - delibera 103/2019/R/eel di completamento del processo di revisione della configurazione zonale relativa alla rete elettrica rilevante, definendo la nuova configurazione zonale che troverà applicazione a partire dal 2021. L'Autorità ha previsto lo spostamento dell'Umbria dalla zona Centro Nord alla zona Centro Sud e l'introduzione della zona Calabria con soppressione del polo di produzione limitata di Rossano, subordinatamente ad una valutazione positiva da parte dei *Nominated Electricity Market Operator* (NEMO) della richiesta di incremento della funzionalità *Pun Order del Price Coupling Algorithm*, necessaria per far fronte al crescente numero di offerte di acquisto legato all'introduzione della nuova zona Calabria;
  - delibera 104/2019/R/eel di approvazione della proposta comune per il calcolo degli scambi programmati in esito al mercato del giorno prima (*single day ahead coupling* - SDAC) e al mercato intraday (*single intraday coupling* - SIDC), predisposta da Terna insieme agli altri TSO europei;
  - delibere 134/2019/R/eel e 159/2019/R/eel di approvazione:
    - i. degli schemi contrattuali *Intraday Operational Agreement for the Intraday Market Coupling between Italy and Switzerland* e le modifiche alla convenzione tra Terna e il Gestore dei Mercati Energetici S.p.a. per disciplinare l'operatività del *coupling infragiornaliero* sulla frontiera Italia zona nord e Svizzera;
    - ii. delle nuove versioni delle *Intraday Allocation Rules* e delle *Congestion Management Rules* sulle modalità di allocazione della capacità sui confini fra l'Italia e i paesi confinanti; nonché l'accordo fra Terna e il TSO Svizzero per la ripartizione dei proventi delle aste di capacità;
    - iii. dello schema contrattuale *Intraday Auctions CH-IT Settlement Link Agreement* per disciplinare le procedure di settlement dei pagamenti associati al *coupling infragiornaliero* sul confine Italia e Svizzera
  - delibere 174/2019/R/eel e 210/2019/R/eel di approvazione delle proposte relative, rispettivamente, alla metodologia per il disegno e l'implementazione di aste regionali *intraday* complementari per la regione Greece-Italy e per la regione Italy-North, predisposte congiuntamente da NEMO (*Nominated Electricity Market Operator*) e TSO delle regioni;
  - delibera 463/2019/R/eel di approvazione della metodologia di calcolo della capacità predisposta dai TSO della regione per il Calcolo della Capacità (Capacity Calculation Regions - CCR) Italy North;
  - delibera 561/2019/R/eel di approvazione della richiesta di deroga presentata da Terna con riferimento al rispetto del livello minimo di capacità (70% rule) per la Regione per il Calcolo della Capacità (Capacity Calculation Region, CCR) Italy North, per l'anno 2020;
- Delibere adottate ai sensi dei Regolamenti UE 2016/631 (RfG), 2016/1388 (DCC) e 2016/1447 (HVDC):
  - delibera 82/2019/R/eel di approvazione della proposta di Terna concernente la normativa tecnica di recepimento dei Regolamenti europei in materia di requisiti tecnici di connessione: i) degli impianti di consumo/distribuzione connessi alla rete di trasmissione nazionale, dei sistemi di distribuzione chiusi e delle unità di consumo che forniscono *demand side response*; ii) dei sistemi HVDC sia quelli che connettono aree sincrone/aree di controllo sia quelli integrati all'interno di un'area di controllo.
  - delibera 149/2019/R/eel di definizione delle tempistiche di applicazione delle nuove edizioni delle Norme CEI 0-16 e 0-21 (edizioni 2019) che recepiscono le disposizioni dei Codici europei in materia di connessione degli impianti di produzione e di consumo.
  - delibera 539/2019/R/eel di approvazione delle modifiche al Codice di rete volte a integrare la normativa tecnica predisposta da Terna – e già approvata dall'Autorità con delibere 592/2018 (RfG) e 82/2019 (DCC e HVDC).
- Delibere adottate ai sensi del Regolamento UE 2016/1719 (FCA):
  - delibera 274/2019/R/eel di approvazione delle modifiche apportate da Terna e dagli altri TSO europei alla metodologia in materia di redistribuzione delle rendite di congestione derivanti dall'allocazione dei diritti a lungo termine di trasporto sulle interconnessioni con l'estero.
- Delibere adottate ai sensi del Regolamento UE 2017/1485 (SO GL):
  - delibera 6/2019/R/eel di approvazione della proposta elaborata da Terna congiuntamente agli altri TSO europei in materia di organizzazione, ruoli e responsabilità dello

- scambio dati (KORRR - *Key Organisational Requirements, Roles and Responsibilities*);
- delibera 120/2019/R/eel, di approvazione della metodologia di Analisi Costi Benefici, predisposta da Terna con gli altri TSO delle suddette aree, per determinare il periodo minimo di fornitura del servizio di regolazione primaria di frequenza da parte delle unità con limitata disponibilità di energia, nel caso di passaggio allo stato di funzionamento di allarme;
  - delibera 156/2019/R/eel di approvazione delle proposte per il coordinamento della regolazione frequenza-potenza all'interno dell'area, elaborate da Terna con gli altri TSO interessati in materia di:
    - dimensionamento della *Frequency Containment Reserve* (FCR) equivalente alla riserva primaria di frequenza;
    - limiti per lo scambio e la condivisione, con le aree sincrone adiacenti, della *Frequency Restoration Reserve* (FRR) di tipo automatico, (equivalente alla riserva secondaria) e di tipo manuale (assimilabile alla riserva terziaria pronta e rotante) e della *Replacement Reserve* (RR) assimilabile alla riserva terziaria di sostituzione.
- Delibere adottate ai sensi del Regolamento UE 2017/2195 (*Balancing*):
    - delibera 8/2019/R/eel di approvazione della proposta di attuazione della piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento da riserva di sostituzione, elaborata da Terna e dagli altri TSO europei che partecipano alla predetta piattaforma (progetto TERRE);
    - delibera 438/2019/R/eel di accoglimento della richiesta di deroga del termine per la partecipazione di Terna al Progetto TERRE. Il nuovo termine per la partecipazione di Terna a tale Progetto è il 15 gennaio 2021.
  - Delibere adottate ai sensi del Regolamento UE 2017/2196 (ER) :
    - delibera 546/2019/R/eel di approvazione delle modifiche al codice di rete predisposte da Terna per il recepimento delle disposizioni in materia di esercizio del sistema elettrico in condizioni di emergenza, black-out e ripristino, per l'introduzione di regole per la sospensione e il ripristino delle attività di mercato in tali condizioni e per l'aggiornamento del piano di difesa e di ripristino.



Mercurio GP  
Milano

Consulenza strategica  
Concept creativo  
Graphic design  
Impaginazione  
Editing

[www.mercuriogp.eu](http://www.mercuriogp.eu)



Varigrafica Alto Lazio S.r.l.  
Nepi (VT)  
Stampa

[www.varigrafica.com](http://www.varigrafica.com)

